

## BANCARI A CONGRESSO

Uilca Uil, Castello confermato  
«Posti e dignità in pericolo»

LA FOTOGRAFIA scattata dalla Uilca-Uil, al termine del congresso che ha riconfermato segretario regionale Tonino Castello, dà

In due anni  
sono state chiuse  
ventitrè filiali  
di banche

un'immagine a tinte fosche della situazione del comparto del credito lucano: nel giro di due anni sono state chiuse ben 23 filiali di banche (14 nel Potentino e 9 nella provincia di Matera). Come se non bastasse, in pochi mesi sono stati chiusi o ac-

corpati otto sportelli bancari del Gruppo Intesa San Paolo (Tito, Villa d'Agri, Maratea, due agenzie su Potenza, un'agenzia su Matera, Irsina e Nova Siri); a queste va aggiunta la chiusura della succursale di Potenza della Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti con il trasferimento di tre dipendenti in Abruzzo. In tutto sono un centinaio gli addetti coinvolti tra prepensionamenti e trasferimenti.

Sottolinea Castello: «Dobbiamo difendere a denti stretti i posti in pericolo e la dignità dei lavoratori bancari».

Una missione sempre più complicata per il sindacato al cospetto di un processo di impoverimento del tessuto creditizio che trova puntuale riscontro anche nei dati di Bankitalia e di Unioncamere se è vero che continuano a ridursi i prestiti sia alle imprese che alle famiglie.

«Tutto ciò accade mentre l'Ufficio Studi UILCA ha documentato che, nell'era della crisi, i superstipendi dei banchieri continuano a stridere con l'amara realtà dell'occupazione che in banca nel Paese conta di ridurre almeno 1500 sportelli. Parliamo di stipendi - dice Castello - superiori di 62 volte rispetto a quelli dei dipendenti. Cifra che è ancora molto distante dal rapporto di 20 a 1 considerata dalla Uilca una proporzione corretta tra quanto percepiscono i top manager e i lavoratori. La categoria del credito rischia di

spegnersi, giorno per giorno. Ma - sono gli interrogativi del segretario del sindacato di categoria Uil - è possibile immaginare che un gruppo, non nazionale ma internazionale, che abbia già una sede in un determinato sito e gente in grado di affiancare giovani da inserire nel mondo del lavoro? Quel gruppo sarebbe in grado di assicurare parte delle lavorazioni che ha in giro per il mondo, localizzandole in Basilicata e poter contare in cambio su energia e servizi a costo ridotto? Siamo o non siamo la regione del petrolio?»



A sinistra Tonino Castello, con Vaccaro e Pepe

